

Due genovesi in Africa

Perché non al Centro Civico "Buranello" di via Daste?

Il Museo Civico di Storia Naturale "Giacomo Doria", prossimo, fra poco più d'un quinquennio, a celebrare il 150° anniversario di presenza a Genova, essendo stato fondato nel 1867, è uno tra i tanti validi Musei che ci sono nella nostra città.

Meriterebbe, se pur già numerosi, che fosse visitato da un numero ben maggiore di visitatori (genovesi e non): da più di quanti in realtà, o per pigrizia o per disinteresse, non vi si rechino. È diretto, con la dovuta competenza, e come meglio non si potrebbe, dall'entomologo Roberto Poggi, già allievo del vicino Liceo Classico "D'Oria", istituto col quale è in atto una fruttuosa "partnership", grazie all'iniziativa del preside Egidio Ravotto e grazie all'attiva Rossana Bottazzi, apprezzata latinista e grecista, nominata altresì responsabile del settore scientifico-naturalistico.

Il Museo, contando sulle felici collocazioni dei materiali al suo interno, offre – a genitori e figli, giovani e adulti – la

possibilità di trascorrere piacevolissime ore di arricchimento culturale e di svago intellettuale. È in grado di sollecitare al massimo l'interesse di tutti nella visita delle diverse raccolte botaniche e mineralogiche, di rocce e fossili oltre a quelle zoologiche (ornitologiche, di mammiferi e di insetti), tutte di elevato pregio scientifico e i cui esemplari, provenienti da tutte le parti del mondo, assommano – udite! udite! – a ben quattro milioni. Tra le tante iniziative che promuove il Museo di Storia Naturale, vi sono attività collaterali di grande interesse, che consistono nell'agevolare visite guidate di gruppi scolastici e nel predisporre mostre, a tema scientifico, dai contenuti particolari e dai soggetti specifici sull'ecologia e l'ambiente, sulla fauna e la flora, e su altro ancora. C'è da rilevare che si tratta di iniziative che, oltre a contare sul concorso di numeroso pubblico, hanno sempre potuto avvalersi dell'apprezzamento degli esperti del settore. Proprio a que-

sto proposito, davanti ad un pubblico accorso numerosissimo e dimostratosi interessatissimo, è stata inaugurata e ha preso il via la rassegna "Due genovesi in Africa": grosso avvenimento nel panorama delle iniziative culturali cittadine, tale da suscitare l'appassionato interesse di tutti, esperti e non. Onori di casa e presentazione dell'eccellente mostra da parte del Direttore del Museo, affiancato dai due genovesi... gravemente (ma felicemente) affetti dal "mal d'Africa": il noto fotografo Fernando Galardi e l'apprezzato pittore Gianni Carrea, intervenuti ad illustrare la loro bellissima e impareggiabile fatica, illustrata dalle esperte parole del critico Germano Beringheli. La preziosa e imponente esposizione di oltre centotrenta pezzi risulta di rilevante e incomparabile fascino ed è godibilissima: una novantina le "foto" di grande formato e una quarantina i "dipinti" di grandi dimensioni, i cui soggetti – fotografati o effigiati – sono gli animali selvaggi del continente africano, che, in un museo davvero tutto loro, la fanno da padroni, colti come sono e immersi nella più totale libertà degli sconfinati spazi africani e sistemati al meglio negli ambienti di un Museo di Storia Naturale che a loro non può risultare più congeniale. Fin dall'inaugurazione della mostra, foto e dipinti hanno attratto i visitatori e tutti hanno sostato davanti ad essi con palese meraviglia e attenta curiosità. Gli autori, entrambi ben noti e introdotti nel mondo artistico, non solo genovese, sono il fotografo chiavarese Fernando Galardi e il pittore pegliese Gianni Carrea. Come enuncia Beringheli, Galardi, sulle orme di Paul Klee, "punta a mostrare l'invisibile nel visibile" e, da fotografo simbolista qual io lo considero, mira a rappresentare la propria esperienza fra gli animali allo stato libero e selvaggio. È per questo che, attraverso le effigie d'una quarantina di animali (aquile e cormorani, coccodrilli e varani, elefanti e giraffe, leoni e ghepardi, ecc.), Galardi percepisce e "ci trasmette per immagini" il suo messaggio intenso, forte e, aggiungerei, indimenticabile. Il pittore Carrea, che come nessun altro (o al pari di Hemingway?) soffre di "mal d'Africa", ripensando all'amatissimo continente nel quale va di frequente, ha poeticamente scritto: "...come vorrei rispondere / al tuo richiamo, venire con te / e perdermi nel tuo verde / magico mondo". E in quel mondo quasi si fonde e si fa tutt'uno nelle belve che dipinge con sofisticate e minuziose pennellature. Sono gli stessi animali del fotografo Galardi, anche se ve ne sono alcuni differenti, quali il babuino, lo gnu e la gru coronata. Nei suoi animali Carrea pone in particolarissimo risalto non solo gli occhi come tali, ma "la facoltà visiva" delle belve raffigurare, quasi fossero loro stesse ad osservare l'uomo che le guarda, e non viceversa. In chiusura, un suggerimento agli organizzatori della splendida mostra, dal significato altamente didattico: perché, ricercando appositi siti, non renderla itinerante in città e nella regione?

A San Pier d'Arena, ad esempio, ben s'adatterebbero gli spazi del "Centro Civico", così come ritengo sia possibile reperire altrove quei locali adatti per un evento che attirerebbe ed entusiasmerebbe sicuramente grandi e piccini.

Organizzata dall'Anc di San Pier d'Arena

Inaugurata la mostra dell'Arma dei Carabinieri



Alla presenza di moltissime autorità politiche, primo fra tutti il consigliere regionale Lorenzo Basso e tanti esponenti del Consiglio del Municipio Centro Ovest, è stata inaugurata il 20 novembre scorso la mostra sulla storia dell'Arma dei Carabinieri, in congedo e in servizio, organizzata dall'Associazione Nazionale Carabinieri di San Pier d'Arena presieduta da Orazio Messina. Nella foto sono ritratti, oltre ad alcuni Carabinieri, tra cui l'attuale Comandante della stazione sampierdarenese Paolo Vignola, anche don Matteo, della chiesa della Cella, Mario Ghiglione "Aria", con Caterina Grisanzio in rappresentanza dell'Anpi di San Pier d'Arena, e il vicepresidente del Centro Ovest, Maurizio Citraro, che ha ricordato, a pochi giorni dalla conclusione dell'Expo delle Associazioni, l'importanza del volontariato e della solidarietà come valore etico e civile. Valore naturalmente condiviso dai Carabinieri dell'Anc - nata come Associazione di Mutuo Soccorso - che, con le parole di Messina, hanno dichiarato il loro impegno a servire "tra la Gente, con la Gente, per la Gente". Sono stati esposti molti oggetti legati al mondo dei Carabinieri, soprattutto antichi, come le divise d'epoca delle varie divisioni. Inoltre, a cornice, le tante fotografie in mostra hanno ripercorso le varie attività dell'Associazione:

dai soccorsi ai terremotati dell'Aquila o agli alluvionati, agli utili incontri con gli studenti sul tema della legalità. Una suggestiva sezione della mostra è stata dedicata all'Arma nel cinema e nella televisione, con le tante locandine dei film che hanno visto i Carabinieri protagonisti, e un'altra alle copertine delle riviste e degli storici calendari. All'inaugurazione, tra i tanti in divisa, c'erano anche le Crocerossine, "sorelle" dei Carabinieri, impegnate in missioni umanitarie. Commuovente il ricordo, all'inizio della manifestazione d'apertura, dei carabinieri Tosa e Battaglini - uccisi dalle Brigate Rosse a San Pier d'Arena - accompagnato, in silenzio, dall'Inno di Mameli. Altrettanto commuovente il ricordo del vicepresidente dall'Associazione Nazionale Carabinieri della sezione di San Pier d'Arena, Salvatore Grassi, improvvisamente scomparso nel settembre scorso, a cui l'evento è stato dedicato. La mostra, utile ed interessante, è stata un modo per avvicinare le persone all'Arma, e ricordare che, anche se non si è "in divisa", si può simpatizzare ed appoggiare, iscrivendosi, l'Associazione Nazionale Carabinieri. La manifestazione, ospitata al Centro Civico "Buranello", si è svolta fino al 27 novembre.

..... Sara Gadducci

La mostra alla ventiquattresima edizione

Murta si conferma il paese delle zucche



Se l'Italia è il Paese dei Papaveri (sempre più alti), Murta è il paese delle zucche. Come ogni anno, anche in questo mese di novembre (nei fine settimana del 13-14 e del 20-21) nel borgo polceverasco sulle alture di Bolzaneto si è svolta la tradizionale (ed alquanto originale) mostra dalla A alla...Zucca - Tutto sulle cucurbitacee (giunta alla ventiquattresima edizione). La simpatica kermesse richiama sempre

migliaia di visitatori animando le vie del caratteristico borgo dell'entroterra ponentino. Le zucche, grosse o belle, lunghe o strane, sono le protagoniste assolute negli stand gastronomici, nei concorsi e nelle manifestazioni correlate. Tema di questa edizione è stato Murta: Zucche, Tradizione e... Cultura del Territorio. Nelle precedenti edizioni la mostra ha toccato varie tematiche legate al territorio di Murta o - incredibilmente - alle zucche. Tra queste: il XIV secolo con Giovanni da Murta (secondo Doge di Genova), il Risorgimento attraverso la figura della sorella di Giuseppe Mazzini (che abitò a Murta), i traffici commerciali sulla Via del Sale, la nascita delle linee ferroviarie lungo la Valpolcevera, Cristoforo Colombo e l'arrivo delle zucche in Europa.

..... Marco Bonetti

Un corso al Liceo Gobetti di San Pier d'Arena

Essere buoni genitori: come imparare il mestiere più difficile del mondo



"Non si va lontano, se non si aiutano gli altri": questa frase ben sintetizza lo spirito del Progetto Adolescenza, organizzato per il terzo anno al Liceo Gobetti di San Pier d'Arena in collaborazione con i Lions Ovest. Questa organizzazione umanitaria, presente in oltre duecento Paesi del mondo, è antichissima e si occupa da sempre di problematiche culturali, artistiche e sanitarie in campo internazionale, ma anche di progetti legati al territorio di riferimento: "Facciamo campagne di prevenzione - ha spiegato l'avvocato Gazzo, presidente della Zona B della prima Circostrazione Lions - per le fasce deboli e i giovani, per formare i cittadini di domani e prevenire il disagio giovanile provocato da tanti problemi, primo fra tutti la mancanza di dialogo tra generazioni, a casa come a scuola".

Al primo incontro del 16 novembre scorso, che ha visto un'ampia partecipazione di genitori degli alunni delle classi prime del Liceo Gobetti, erano presenti anche Giorgio Curti, presidente del Lions Club Eur, e il dottor Peluffo, presidente del Club Dogi che, insieme a Sampierdarena, San Giorgio e Alta Valpolcevera, compongono la zona presieduta dal sampierdarenese Guglielmo Gazzo: hanno ricordato l'importanza delle iniziative benefiche portate avanti dalla loro organizzazione, in campo sanitario - come la creazione di una banca degli occhi, in collaborazione con l'ospedale San Martino, per il trapianto di cornea - e

nell'ambito della formazione permanente, considerando che "tutti - ha affermato Giorgio Curti - dobbiamo cercare di migliorarci costantemente". Le due giornate al Gobetti sono state guidate dalla dottoressa Paola Vigliano, formatrice di grande esperienza che ha portato in Italia nel 1992 il progetto mondiale sull'adolescenza. I contenuti del corso sono molto interessanti: "Si affrontano le problematiche tipiche dell'età adolescenziale. Ci sono alcuni temi fondamentali come la crescita autonoma, senza subire influenze, l'accettazione dei limiti e delle regole; la seconda giornata sarà dedicata, invece, alla prevenzione del bullismo. Gli incontri - spiega la dottoressa Vigliani - sono sempre interattivi, cioè si dà largo spazio alle domande e agli interventi dei genitori". In tanti anni di formazione, la dottoressa Vigliani confessa che "i problemi, in realtà, non sono cambiati molto nel tempo, ma oggi, forse, si riscontra più di prima una mancanza di senso di responsabilità da parte di tutti".

Entusiasta dell'iniziativa la preside del Gobetti, Milena Romagnoli: "È una formula ormai ben collaudata; è importantissimo migliorare la comunicazione genitori-figli, soprattutto in una società così difficile. Ci sono buoni risultati: dopo solo due serate, i genitori escono motivati, grazie all'efficacia degli incontri".

La cerimonia di premiazione dei genitori si svolgerà nello storico edificio del Gobetti, il 18 dicembre prossimo.

..... Benito Poggio